

REPORT DI RESTITUZIONE SULLE VISITE AL “CANTIERE APERTO”

PALAZZO BOCCA TREZZA

Giugno 2024



Introduzione

Il restauro e la rifunzionalizzazione di Palazzo Bocca Trezza sono resi possibili grazie al finanziamento del *Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*, cosiddetto “Bando Periferie”, promosso dal Consiglio dei Ministri nel 2016, e si collocano in un più ampio progetto di riqualificazione del quartiere di Veronetta.

Il progetto, avviato già con le amministrazioni precedenti e gestito ora dalla attuale, è ritenuto dal Comune di Verona di fondamentale importanza, poiché il Palazzo rappresenta un bene pubblico di inestimabile valore che si vuole restituire alla città come un bene comune destinato a restare, per offrire spazi di socialità e cultura.

L’obiettivo è rendere nuovamente accessibile e fruibile questo luogo di grande pregio storico e culturale, ma anche di forte rilevanza identitaria ed affettiva per la cittadinanza, costruita anche attraverso le numerose esperienze e attività per e con la comunità che hanno popolato il Palazzo e il suo giardino negli anni tra la chiusura della scuola e l’avvio del cantiere.

Accanto ai lavori di riqualificazione strutturale, il Comune di Verona ha avviato un processo partecipato con il territorio per costruire insieme, in ottica di amministrazione condivisa e con il supporto di nuovi strumenti offerti dalla Riforma del Terzo Settore, quello che sarà il futuro del Palazzo. Amministrazione pubblica e attori del territorio collaborano dunque, partendo dalla definizione dei bisogni e delle risorse, alla progettazione di un luogo che possa offrire spazi e servizi ed essere di nuovo - e un nuovo - punto di riferimento per la comunità di Veronetta e della città intera.

L’iniziativa “Cantiere aperto” ha dato il via a una prima fase di ascolto del territorio e si colloca all’inizio di un percorso più ampio di progettazione condivisa articolato indicativamente nei seguenti passaggi:

- comunicazione agli Enti del Terzo Settore e alla cittadinanza;
- visite al “Cantiere aperto” e prima fase di ascolto del territorio;
- coordinamento interno al Comune di Verona;
- seconda fase di ascolto del territorio;
- avviso pubblico/co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore;
- selezione dei soggetti gestori;
- sperimentazione.

Quanto emerso da questa prima fase di ascolto è stato brevemente presentato alla cittadinanza in occasione della conferenza stampa di restituzione dell’11 giugno 2024.

Questo report ha l’obiettivo di illustrare in maniera sintetica, ma più approfondita, attraverso parole e immagini, l’esperienza delle visite al “Cantiere aperto” e gli spunti raccolti dagli enti e dai cittadini che vi hanno partecipato.

Questi contributi, informazioni, idee e proposte rappresenteranno le basi per un percorso di co-progettazione che coinvolgerà principalmente gli Enti del Terzo Settore secondo l’art. 55 del Codice del Terzo Settore.

1. Visite al “Cantiere aperto”

“Cantiere aperto” è un’iniziativa promossa dal Comune di Verona in collaborazione con la ditta che gestisce la parte di comunicazione per i lavori a Palazzo Bocca Trezza.

Si tratta di una serie di visite organizzate all’interno del cantiere, tutt’ora attivo, per conoscere da vicino i luoghi del Palazzo e portare idee e proposte in una prima fase di dialogo sul suo futuro (la fine dei lavori è prevista per primavera/estate 2025, l’edificio denominato ex scuderie è già stato consegnato a marzo 2024).

Sono state definite alcune date tra marzo e maggio, pubblicate sul sito boccatrezza.it e sul sito del Comune con la possibilità di prenotarsi.

Le visite erano aperte a Enti del Terzo Settore, associazioni, gruppi informali e cittadini attivi e condotte da un referente dell’impresa insieme ad uno del Comune.

Le richieste sono state molto numerose, quindi non è stato possibile accoglierle tutte, anche per l’obbligo di rispettare un limite massimo di partecipanti per ragioni di sicurezza nel cantiere, ancora in attività.

Sono stati circa 60 i visitatori tra liberi cittadini, rappresentanti di Enti del Terzo Settore, associazioni e altre realtà; 24 gli enti, le associazioni e le altre realtà presenti.

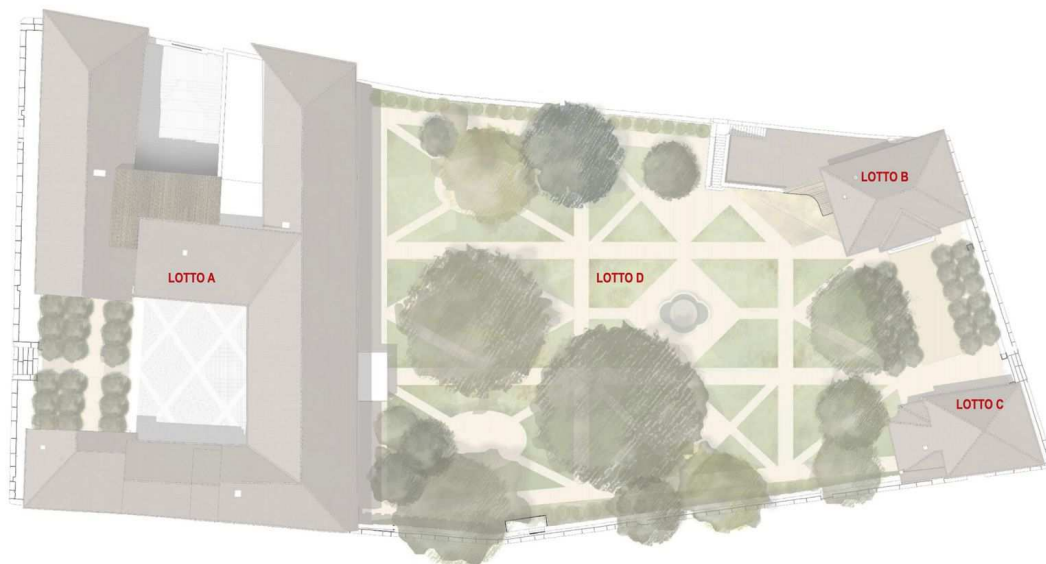
Inoltre, hanno visitato il cantiere alcune scuole: circa 120 i visitatori tra studenti e insegnanti (due classi del Liceo Artistico statale e due classi dell’Istituto Tecnico statale Cangrande).

Infine ci sono state alcune visite anche da parte dell’Amministrazione comunale, in particolare delle Commissioni Consiliari 4^a e 5^a, che hanno competenza in materia di lavori pubblici, terzo settore e politiche sociali, e della Prima Circoscrizione.

In totale oltre 230 persone hanno visitato il cantiere.



(cittadini, enti e associazioni visitano il cantiere)



(planimetria del compendio immobiliare del Palazzo con i vari lotti, che copre circa 5000 mq di superficie)

La visita tipo, della durata di circa un'ora e mezza, iniziava nell'edificio delle ex scuderie (lotto C), proseguiva nell'edificio di fronte ex casa del fascio (lotto B), attraversando il giardino per raggiungere il corpo centrale del Palazzo (lotto A), dove è stato possibile visitare sia sale moderne che antiche, di pregio storico, con affreschi e stucchi.

La visita si concludeva di nuovo al punto di partenza, alle ex scuderie, con un momento di ascolto per cominciare a raccogliere idee, sogni e proposte sulla futura apertura del Palazzo.



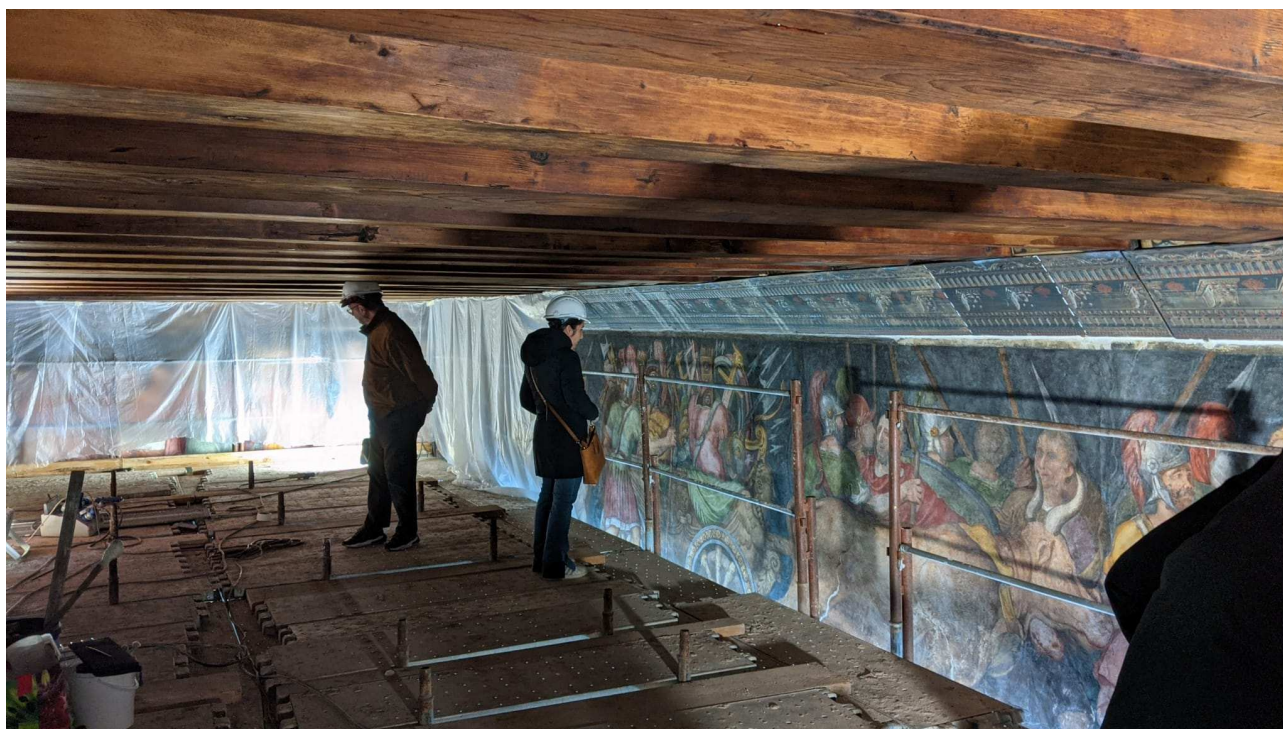
(giardino)



(sale affrescate nel corpo centrale)



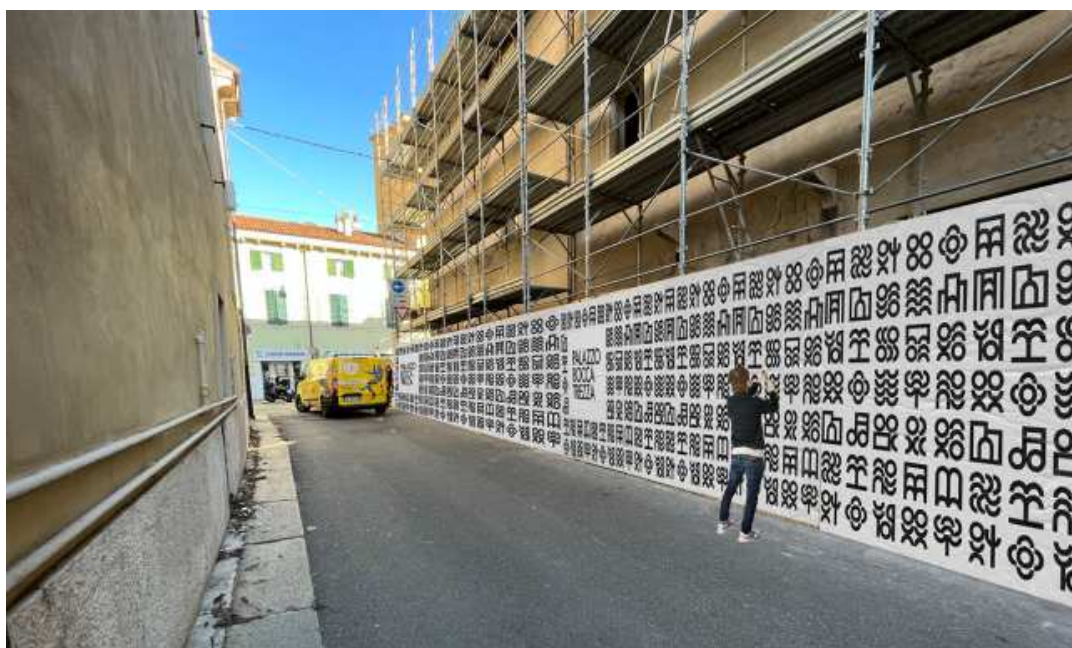
(sotterranei)



(affreschi e decorazioni lignee)



(ex scuderie, piano terra)



(teli che ricoprono le impalcature esterne: le icone della grafica rappresentano alcune attività che potranno avere luogo nel Palazzo)

2. Momento di ascolto

La sezione seguente illustra una sintesi di quanto emerso dai momenti di ascolto promossi durante le visite al “Cantiere aperto” e raccoglie dunque i contributi degli enti, delle associazioni, delle scuole e dei cittadini che hanno partecipato.

I feedback raccolti sono tanti, diversificati, realistici, ma anche entusiasmanti; tutti esprimono quanto questo luogo sia sentito e amato dalla comunità.

L'attività si è svolta al secondo piano delle ex scuderie ed è stata guidata da tre domande-stimolo:

- *Quali bisogni ha questo quartiere, secondo te? Quali sogni e desideri (immaginali in relazione agli spazi che il Palazzo Bocca Trezza può offrire)?*
- *Immagina: siamo nel 2030 e il Palazzo funziona a pieno regime: quali attività vi si stanno svolgendo (se si vuole specificando per i diversi lotti A-B-C-D), e chi lo frequenta?*
- *Quali sono i punti forti e potenzialmente critici di questo luogo?*

Nella sintesi che segue, le risposte alle prime due domande sono state accorpate, poiché insieme riescono ad illustrare in maniera più esaustiva i vari spunti emersi, da quelli più concreti sul possibile utilizzo degli spazi e sulle attività da svolgersi, a quelli relativi, invece, alle caratteristiche e alle funzioni del Palazzo.



(un percorso partecipato: i visitatori esprimono le proprie idee e proposte)

Spazi per...

Categorie di spazi e attività individuate.

Una delle sfide principali sarà definire una programmazione condivisa che permetta il più possibile che queste attività abbiano luogo rispondendo a diverse istanze ed esigenze, mantenendo comunque una visione unitaria e coerente del luogo nel suo complesso.

La riflessione si è svolta a partire dalle indicazioni specifiche contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2016 con cui il Comune ha partecipato al Bando; tale documento definiva già in linea di massima le destinazioni d'uso degli spazi e prevedeva la realizzazione di:

- 1) uffici comunali/sala convegni;
- 2) servizi per l'animazione e l'inclusione sociale pensati per diversi target, gestiti da Soggetti del Terzo Settore individuati con procedure di evidenza pubblica;
- 3) spazi in locazione per finalità produttive/espositive/culturali/di socializzazione.



ATTIVITÀ CULTURALI

incontri, laboratori, eventi (di arte, musica, danza, teatro, storia, cinema), esposizioni, biblioteca di quartiere, spazio lettura, sala prove per la musica

polo artistico, fucina di cultura

conferenze ed iniziative per la popolazione, incontri pubblici a tema culturale/sociale

incontri e laboratori culturali, artistici, musicali, di coro, danza, inerenti la storia del Palazzo, multietnici, di linguistica e geopolitica, temi internazionali

esposizioni temporanee, mostre, mostre di opere fatte dalle scuole

performance artistiche di vario genere (musicali, artistiche, ...), rassegne a tema

museo d'arte, di storia di Verona e del Palazzo, d'arte moderna

eventi di rievocazione storica

teatro popolare

palestra per il circo di strada

cinema, anche all'aperto

assemblee, riunioni

biblioteca di quartiere, sala lettura/convegni nelle sale storiche

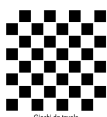
contenitore di varie realtà legate allo studio della storia e dell'architettura del quartiere



ATTIVITÀ CREATIVE

attività manuali ed artigianali, ceramiche, piccola falegnameria, punto fai da te, piccole riparazioni

spazi creativi con diversi laboratori



ATTIVITÀ AGGREGATIVE-RICREATIVE

cene di vicinato, cucina sociale, ludoteca, giochi di gruppo

zone e materiali adibite al gioco (anche giochi popolari, in scatola...), giochi di ruolo

feste nel rispetto del luogo e della storia



FORMAZIONE E ISTRUZIONE

corsi, doposcuola, spazi studio, scout, corsi su antichi mestieri, attività di sensibilizzazione sulla sostenibilità e cura ambientale, stage o alternanza scuola lavoro

corsi e stages sia teorici che pratici

scuole di musica per diverse età
agganci con attività dell'università
formazione gratuita
scuole che interagiscono sul e col territorio (terzo settore ma anche attività locali)
attività per i giovani drop out
corsi per trasmettere alle nuove generazioni saperi che si rischiano di perdere



STARE ALL'APERTO NEL VERDE

valorizzazione giardino come polmone verde, parco per famiglie con spazio giochi, orto urbano, arredamento: panchine senza sbarre, sedute mobili, tavoli mobili multiuso
valorizzare il giardino come uno dei polmoni verdi più importanti della Prima Circoscrizione
parco per le famiglie con bambini, piccola area giochi (che nelle vicinanze manca)
favorire la pedonalizzazione e l'alleggerimento del traffico, rifare i marciapiedi perché tutte e tutti a qualsiasi età possano raggiungere questi luoghi e fruirli



SERVIZI

bar/caffè con sportello lavoro, sportelli decentrati, spazi di accoglienza e ascolto fasce vulnerabili (es. sportello psicologo/punto viola), centro info turistiche

bar con inserimenti lavorativi
uffici comunali essenziali e legati al territorio (es. anagrafe)
sportelli dedicati a chi ha più difficoltà (anziani, stranieri, ...), punti informativi e sicuri
punto di accesso alla città per turisti, centro di informazioni turistiche su città e provincia
spazi per sanità, consigli medici ecc.
asilo/scuola materna
ostello per giovani in una zona dedicata
ospitalità per artisti nascenti (vedi "Ruche" a Parigi)



ATTIVITÀ PRODUTTIVE

coworking, libreria, piccoli artigiani, punto ristoro, sale riunioni



ATTIVITÀ INNOVATIVE

incubatore di imprese sociali, rete territoriale di cooperazione, economia circolare (scambio vestiti, giochi, libri), redistribuzione spesa ed eccedenze alimentari
per favorire l'integrazione e iniziative imprenditoriali e culturali
cohousing (per pochi abitanti che contribuiscano alla gestione)
digital access, tecnologia

Parola ai visitatori!

Alcune frasi significative che trasmettono i sogni, le idee, le proposte dei visitatori.

- *"un via vai di persone che entrano ed escono dal palazzo, che diventa cuore pulsante di servizi sociali e culturali aperti alla città"*
- *"una piccola oasi in mezzo al caos cittadino"*
- *"un posto dove stare, quando invecchio, con gli amici"*
- *"vorrei un posto dove posso continuare a essere utile, al giardino facevo volontariato"*
- *"c'è chi legge il giornale bevendo un caffè, chi studia all'aperto nei giardini, chi gioca tra i vialetti, chi visita una mostra temporanea"*

- *“la mia vicina anziana può essere aiutata a fare un documento vicino casa con uno sportello dedicato”*

Caratteristiche e funzioni degli spazi

SPAZI FRUIBILI E APERTI

Spazi di studio, di lettura, per riunioni, per prove musicali, per esposizioni, aperti giorno e sera o comunque il più possibile, parzialmente autogestiti da giovani, studenti o volontari, con prezzi calmierati e/o modulabili sulla capacità economica dei fruitori.

LUOGO DI AGGREGAZIONE

Uno spazio aggregativo e sociale per tutti, un luogo familiare e frequentato, di svago, per incontrarsi, sentirsi comunità, che favorisca anche la semplice convivialità informale.

LUOGO PER LA COMUNITÀ

Un luogo per coltivare i legami di vicinato, per valorizzare le esperienze che hanno mantenuto accessibili e vivi alcuni spazi del Palazzo negli anni precedenti all’avvio del cantiere, un’identità storica e culturale da mantenere, valorizzare e trasmettere ai nuovi abitanti e frequentatori del quartiere, in ottica di integrazione con i processi di gentrificazione e turistificazione in atto.

DIALOGO E INTEGRAZIONE

Un luogo che promuova il dialogo fra culture, provenienze e generazioni diverse, tra istituzioni, società civile e Terzo Settore.

RETE

Un luogo che valorizzi le reti solidali già esistenti, che favorisca la creazione e il mantenimento di nuove reti tra attori diversi, che promuova la cooperazione fra le realtà del territorio.

Punti di forza e criticità

Potenzialità e le sfide di questo luogo.

Alcuni elementi (evidenziati in verde) rappresentano dei punti di forza e di criticità al tempo stesso.

<u>Punti di forza:</u>	<u>Criticità:</u>
• BELLEZZA • SPAZI AMPI E POLIFUNZIONALI • MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ • POSIZIONE CENTRALE E DI RACCORDO • VERDE E GIARDINO • LUOGO PER LA COMUNITÀ • INNOVAZIONE	• BELLEZZA • SPAZI AMPI E POLIFUNZIONALI • MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ • TRAFFICO • CURA E MANTENIMENTO • SOSTENIBILITÀ • INNOVAZIONE

BELLEZZA: il Palazzo rappresenta un patrimonio di grande valore storico-artistico-culturale, che va però salvaguardato.

SPAZI AMPI E POLIFUNZIONALI: l'ampiezza e la quantità degli spazi, al chiuso e all'aperto, permette un'offerta diversificata, al contempo può risultare complesso gestire la polifunzionalità, la sfida sarà quella di riuscire a mantenere una visione di insieme e una coerenza, suddividendo magari i settori per aree tematiche.

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ: il Palazzo è facilmente raggiungibile coi mezzi pubblici e a piedi, tuttavia il problema del parcheggio è un tema caldo in tutta la zona; sarebbe utile favorire la raggiungibilità in bicicletta; è da considerare il tema dell'accessibilità e della sicurezza nelle ore serali.

TRAFFICO: le vie entro cui si colloca il Palazzo sono molto trafficate, c'è inquinamento ed eccessivo rumore dalla strada.

CURA E MANTENIMENTO: sarà necessario educare alla cittadinanza per un mantenimento decoroso degli spazi e del giardino; da considerare il tema della sicurezza e del degrado della zona limitrofa, a cui una presenza attiva e positiva potrebbe almeno in parte rispondere.

SOSTENIBILITÀ: quello della sostenibilità economica è un tema che preoccupa, in particolare rispetto alle risorse effettive che possano garantire l'attività del Palazzo nel tempo.

POSIZIONE CENTRALE E DI RACCORDO: il Palazzo si colloca in posizione centrale all'interno del quartiere e come punto di raccordo e di apertura al territorio attraverso i suoi due ingressi di Via XX Settembre e Via S. Nazaro.

VERDE E GIARDINO: uno dei maggiori punti di forza del Palazzo è il suo ampio giardino.

LUOGO PER LA COMUNITÀ: il Palazzo e il suo giardino rappresentano una grande potenzialità dal punto di vista sociale e culturale.

INNOVAZIONE: è visto come punto di forza il processo partecipato in corso, che favorisce la cooperazione e la condivisione tra realtà diverse, del pubblico e del privato sociale, al tempo stesso però, essendo tra le prime esperienze per la città di Verona, preoccupa un po' la potenziale complessità di gestione e di coordinamento di realtà così differenti, oltre che il rischio di perdere quei legami nati con le esperienze che tenevano vivi alcuni spazi e il giardino negli ultimi anni prima dei lavori.

Conclusioni

Si ringraziano tutti coloro che, in rappresentanza di enti, associazioni, scuole ed altre realtà o come liberi cittadini, hanno portato il loro contributo in questo primo momento di dialogo tra il Comune di Verona e il territorio.

Come già indicato in premessa, le informazioni che sono state raccolte verranno incluse nel percorso partecipativo che andrà sviluppandosi nei prossimi mesi. Gli input raccolti durante questa prima fase di ascolto saranno le basi per il percorso che coinvolgerà principalmente gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti e modalità di amministrazione condivisa previsti dal Codice del Terzo Settore.

Per rimanere aggiornati sugli sviluppi del percorso, si invita a consultare le seguenti pagine web:

- https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=91440
- <https://www.boccatrezza.it/>